

Maiorca in 3 giorni

Abbiamo elaborato una guida in modo che si può avere un'idea della cosa più interessante che può essere visto in **Mallorca durante 3 giorni** . Immaginiamo che, se state leggendo questo libro, sarà perché siete interessati a visitare quest'isola meravigliosa e a godere dei suoi monumenti, musei e santuari. Ma se volete godervi le sue fantastiche spiagge in questa guida troverete anche informazioni utili.



Cosa vedere a Maiorca in 3 giorni?

Maiorca è la più orientale e anche la più grande delle isole dell'arcipelago delle Baleari, la sua capitale è Palma de Mallorca, anche se vale la pena di vedere tutte le città dell'isola.

Prima di iniziare con la guida turistica di Maiorca vogliamo farvi un regalo, è un regalo, un Tour GRATUITO di 2 ore attraverso il centro storico della città con una guida in cui potrete vedere molte delle cose che abbiamo preparato per il primo giorno della guida. Il miglior punto di partenza per il vostro viaggio. [Prenota il tuo TOUR GRATUITO per Maiorca \(gratis\)](#).

La **guida a Maiorca** che abbiamo preparato è stata progettata come segue, il primo giorno per vedere la città di Palma di Maiorca e il resto per godersi la meravigliosa isola o le sue spiagge secondo gli interessi di ciascuno. Per visitare l'isola è importante noleggiare escursioni o se volete seguire la nostra guida vi consigliamo di avere un'auto a noleggio.

Maiorca Guida: Giorno 1

È possibile dedicare questo primo giorno per vedere la maggior parte dei monumenti e musei che si trovano a Palma de Mallorca o vicino ad essa.

Monastero di Santa Maria de la Real

Il monastero cistercense di Santa María de la Real si trova nel luogo dove, secondo la tradizione, il re Jaime I d'Aragona istituì il campo con le sue truppe per conquistare Palma, la musulmana Madina Mayurqa.

Il chiostro risale al XV e XVIII secolo, anche se la statua di Ramón Lull al centro è un'opera del 1952 dello scultore Andreu Orell Salvà.

Plaza Mayor



La Plaza Mayor di Palma occupa lo spazio un tempo occupato dalla cosiddetta "Casa Negra" (Casa Negra), che non era né più né meno che l'edificio del Tribunale del Sant'Uffizio dell'Inquisizione.

Nel 1821 il Comune acquistò l'edificio per demolirlo e costruì al suo posto una piazza con perimetro porticato. I lavori durarono fino al 1838.

Nel 1969 il Comune decise di costruire un parcheggio di cinque piani e un centro commerciale nel seminterrato della piazza.

Chiesa della Basilica di San Francesco



La chiesa gotica di San Francisco fu costruita tra il XIII e il XIV secolo, anche se la facciata che vediamo oggi non è quella originale, distrutta da un fulmine nel 1580, ma una ricostruzione del XVII secolo in stile barocco, progettata dall'architetto Francisco Herrera García, con lo scultore maiorchino Pere Horrach come autore della facciata principale.

Il suo eccezionale chiostro trapezoidale fu costruito tra il XIV e il XVI secolo.

Ospita la tomba di Ramón Llull.

Terme arabe di Palma di Maiorca



Questi bagni risalgono al XII secolo, prima che nel 902 l'emiro omayyyade di Cordoba Abd Allah ordinò l'occupazione delle Isole Baleari, verso la fine del 903 la flotta capitanata da Issam al-Hawlaní raggiunse il suo obiettivo e poco dopo fu nominato governatore (Valí) delle isole.

Da quei tempi solo le terme arabe nei giardini di Can Fontiroig, conosciute anche come le Terme di Portella, sono sopravvissute fino ai giorni nostri, poiché l'accesso principale a Can Fontiroig si trova su questa strada.

Cattedrale di Santa Maria



Popolarmente conosciuta come La Seu, la cattedrale in stile gotico di Santa Maria ha una delle più grandi rosette (finestra circolare traforata con vetrate) del mondo.

La sua storia inizia intorno al 1229, quando Jaime I d'Aragona, dopo la conquista della città, ordinò la consacrazione alla Vergine Maria dell'antica moschea come tempio per il culto cristiano.

Palazzo Reale di La Almudaina a Palma de Mallorca



Sui resti della cittadella araba del XII e XIII secolo, tra il 1305 e il 1314, per volere di Giacomo II di Maiorca, fu costruito il palazzo reale dell'Almudaina per essere la residenza della corte dei re di Maiorca.

Frutteto di Rei

Gli odierni giardini facevano parte della Reggia di Almudaina, sembra che fosse un frutteto (e da qui il nome), con alberi da frutto e dove si coltivavano ortaggi, piante medicinali e piante ornamentali; era circondato da un muro e chiuso sul lato mare, dalla Caserma della Cavalleria, e sul lato nord dalla casa del frutteto.

L'elemento forse più notevole dei giardini odierni è l'arco della Drassana che sorvola il lago dei cigni, essendo probabilmente di origine araba.

Lonja de Palma di Maiorca



Un luogo adatto alle attività e alle esigenze dei mercanti dell'epoca, così, durante il regno di Martino I d'Aragona iniziò la costruzione della Lonja, un edificio rettangolare con un unico ambiente, che oggi è aperto al pubblico solo per mostre temporanee.

Castello di Bellver



Fu costruito in un periodo di tempo molto breve per ordine del re Giacomo II di Maiorca, il primo fossato che circonda il castello fu costruito intorno al 1330.

Più tardi, a metà del XVI secolo il rivellino fu aggiunto al complesso di fronte al primo fossato, e infine all'inizio del XVIII secolo fu costruita una nuova linea difensiva esterna, entrambe le strutture motivate dall'evoluzione dell'artiglieria.

Viene anche utilizzato per celebrare numerose attività culturali e ricreative nei suoi locali.

Giardini di Marivent

I giardini di Marivent si trovano nel Palazzo che dà loro il nome, occupano una superficie di 9.155 m², e dal 2 maggio 2017 sono aperti al pubblico gratuitamente, tranne dal 15 luglio al 15 settembre in coincidenza con la visita dei re.

Nei giardini possiamo contemplare fino a quaranta specie di piante diverse, la maggior parte delle quali autoctone.

Guida turistica di Maiorca: Giorno 2

Il secondo giorno si può fare un'escursione al Museo del Monastero di Miramar, al Monastero di Can Prunera, alla città romana di Pollentia e al Muro di Alcudia, tra gli altri.

Museo del Monastero di Miramar, Valldemossa



Fondata da Ramón Llull nel 1276 come monastero e scuola di lingue orientali dove i frati francescani impararono l'arabo per evangelizzare il Nord Africa.

Nel 1485, nel vecchio monastero fu installata la prima macchina da stampa di Maiorca.

Particolare attenzione deve essere prestata al giardino di Torre del Moro e al giardino bizantino, accanto al primo punto panoramico (Mirador de Miramar) costruito dall'arciduca lungo la costa.

Certosa di Valldemossa

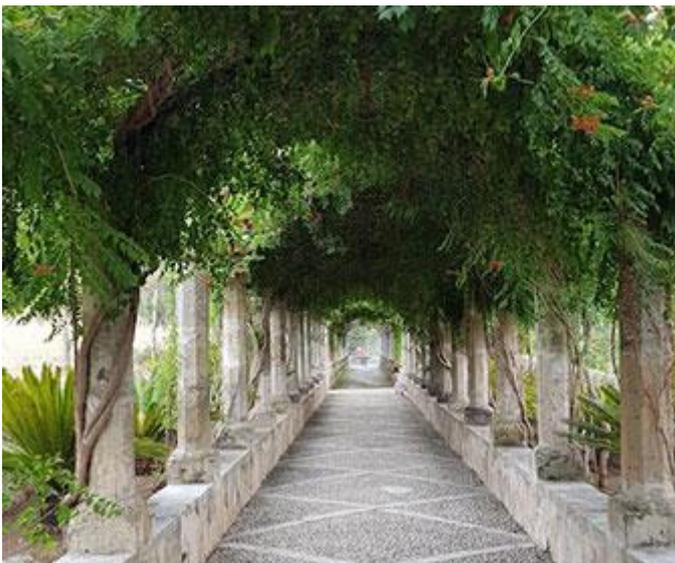


Nonostante le riforme del palazzo per adattarlo alle sue necessità, con il passare del tempo rimase piccolo, motivo per cui a partire dal 1717 iniziarono i lavori di ampliamento.

Nel 1835, nel contesto della separazione di Mendizábal, la proprietà passò allo Stato spagnolo, che la vendette a privati, il che portò alla perdita di parte dell'arredamento, e che le costruzioni del complesso passarono in mani private divise in diversi proprietari, che utilizzarono gli spazi e li trasformarono secondo le loro esigenze.

È aperto al pubblico per una visita.

Casa padronale e giardini di Alfàbia, Buñola



Le origini di questa "possió" (il nome dato alle maestose case di campagna dell'isola) risalgono all'anno 1170 e forse nei primi anni dopo la sua costruzione fu la residenza del Valí, governatore musulmano dell'isola.

La casa è strutturata intorno ad un ampio cortile centrale attraverso il quale si accede ai vari ambienti (cappella, stalle, frantoio....) e, attraverso una scala, al portale della casa signorile in stile rinascimentale del XVII secolo.

Museo della lattina Prunera, Soller



Can Prunera, fu costruito tra il 1909 e il 1911 da imprenditori dedicati all'attività di grossista di frutta.

Nella facciata di questa casa modernista a tre piani, spiccano i tre balconi con frontone e balcone, mentre all'interno la scala a chiocciola e le forme artistiche di porte e mobili domestici, tipiche dello stile modernista.

Castello di Alaró



Si tratta di una costruzione difensiva costruita dai discendenti dei coloni romani dell'isola. Durante la conquista dell'isola da parte di Giacomo I, si rifugiò in essa la popolazione musulmana per resistere.

Il 23 aprile 2001 è stata creata la fondazione senza scopo di lucro Castell d'Alaró con lo scopo di promuovere il restauro e lo studio archeologico del patrimonio storico del castello e di incoraggiare lo svolgimento di attività culturali, artistiche ed educative.

Muro di Alcudia



L'inizio della costruzione delle mura medievali di Alcúdia risale al regno di Jaime II di Maiorca (1276 - 1311), quando decise che l'alquería musulmana di Alcúdia sarebbe diventata una villa.

Delle quattro porte d'ingresso che il muro aveva, le meglio conservate sono: la Porta de Mallorca o Sant Sebastià, formata da due torri con un arco semicircolare al centro, conserva ancora il fossato, e la Porta del Moll o de Xara, anch'essa formata da due torri e da un arco semicircolare e conserva sia la porta che il meccanismo che la fa cadere.

Tra il XVI e il XVII secolo le mura medievali dovettero adattarsi ad una nuova arma, l'artiglieria, per cui furono costruiti diversi bastioni.

Attualmente si conserva solo il bastione di Sant Ferran, integrato nell'arena.

Città romana di Pollentia, Alcudia



Nel 123 a.C. Quinto Cecilio Metello, dopo una breve campagna militare, occupò l'arcipelago delle Baleari in nome di Roma, con il pretesto di porre fine ai pirati che si rifugiarono sulle isole.

Tra l'80 e il 70 a.C. fu fondata la città di Pollentia, che, data la sua posizione strategica tra le baie di Pollença e Alcudia, divenne la capitale delle Isole Baleari, occupando tra i 15 e i 20 ettari tra il I e il III secolo a.C., quando la città raggiunse il suo massimo splendore.

Gli scavi archeologici effettuati a partire dal 1920 hanno permesso di comprendere l'evoluzione della città attraverso lo studio dei resti delle sue aree residenziali, del teatro, del foro e della necropoli.

Dal 2000, il Consorzio della Città Romana di Pollentia ha il compito di assicurare la conservazione, la tutela e la diffusione di questo sito.

Guida turistica di Maiorca: Giorno 3

E il terzo giorno ci si può rilassare sulle sue bellissime spiagge e fare shopping o fare un'altra escursione al Santuario del sacerdote e del Monti-Sion e al Castello di Capdepera tra gli altri meravigliosi monumenti che spieghiamo qui di seguito.

Santuario di Cura, Randa



Il Santuario di Nostra Signora della Cura corona la cima del Puig de Randa, alto 543 metri, vicino alla cima si trovano i resti di un castello difensivo di epoca islamica.

La costruzione dell'attuale convento, dell'osteria e degli annessi del santuario è iniziata nel 1947.

Il liquore Randa, con una formula brevettata dai francescani, è uno dei prodotti che il visitatore può ancora oggi degustare.

Santuario di Monti-Sion, Porreres



Anche se non si conosce la data esatta di fondazione del santuario, è molto probabile che i lavori di costruzione siano stati avviati dai frati francescani nella seconda metà del XV secolo.

Nel 1530 nel santuario fu fondata una scuola secondaria latina, una delle più importanti dell'isola per numero di studenti, chiusa nel 1835.

Santuario di San Salvador, Felanitx



Sebbene le origini del Santuario di San Salvador risalgano al 1348, l'insieme architettonico è attualmente costituito da una chiesa del XVIII secolo, una cappella del 1910, il monumento a Cristo Re del 1934 e la croce Picot del 1957.

Casa Señorial els Calderers, San Juan



Nel XVIII secolo la famiglia Veri acquistò questo possessorio e nella seconda metà dello stesso, costruì questo magnifico complesso residenziale riformato a più riprese, costituito dalla dimora signorile disposta su tre piani intorno ad un grande cortile centrale, e da altri edifici annessi a servizi come recinti per animali, fabbrici, forno e cisterna.

Oggi è un museo, che ci permette di scoprire come era il giorno per giorno del diciottesimo secolo in un "possessorio" attraverso i suoi mobili, decorazioni e articoli per la casa.

Torre Canyamel, Capdepera



La torre fu costruita a guardia della costa e per proteggere gli abitanti dell'omonima valle dagli attacchi dei pirati.

Nel corso degli anni, l'edificio originario ha subito modifiche e ristrutturazioni, soprattutto nella seconda metà del XV secolo.

Nel 2009 ha aperto le sue porte come museo, centro eventi, mostre e spettacoli musicali.

Castello di Capdepera



Il Castello di Capdepera è in realtà un villaggio fortificato che con il passare del tempo è stato disabitato.

Nel XVIII secolo divenne una piazza militare comandata da un governatore fino al suo definitivo abbandono nel 1854.

Eremo di Betlem, Artà



Fu fondata nel 1805 sfruttando i resti di una torre difensiva e di un frantoio della fattoria Binialgorfa abbandonata.

5 Spiagge consigliate di Maiorca

Se si desidera combinare la città di Maiorca con il godimento della spiaggia vi consigliamo di scegliere tra queste 5 spiagge di Maiorca. Non ti deluderanno affatto.

Es Trenc



Cala Varques



Cala Millor



Cala Mesquida



Son Serra de Marina

